

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

TAVOLI DI ASSOCIAZIONE

	Azienda	Semestre	Trimestre
Adesione all'Ufficio del Giornale	L. 10	L. 5.50	L. 3.00
in domicilio	" 20	" 10.50	" 6.00
Per tutta Italia franco di posta	" 25	" 14.50	" 8.00

Per l'Estero le spese di posta in più.
Pagamenti posticipati si esentano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, via dei Servi N. 126.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI.

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che privati in quarta pagina centesimi 25 la linea e spazio di linea in carattere testino.
Articoli comunicati centesimi 75 la linea.
Non si fanno conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.
Manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

AVVISO

Anche quest'anno agli Associati del nostro Giornale che pagheranno l'importo d'abbonamento annuo anticipato, daremo, a condizioni vantaggiose, il Giornale di Milano

L'ILLUSTRAZIONE UNIVERSALE che si pubblica dalla Ditta Treves al prezzo di sole L. 12 50 annue, in luogo delle L. 17.

Le migliorie introdotte in detto Giornale tanto nella parte letteraria, quanto nelle incisioni, la nitidezza dei tipi, e la mitezza del prezzo sono requisiti tali da non temere la concorrenza di nessun altro Giornale illustrato nazionale od estero; ed i nostri abbonati saranno in caso di avere a fine d'anno un bellissimo volume illustrato con poche lire di spesa.

Cominciata la pubblicazione della seconda annata del Giornale *La Nuova Illustrazione* col 1° novembre, sarà necessario che quelli che intendono godere del vantaggio offerto sul prezzo di abbonamento, per non soffrire ritardi, sollecitino l'associazione a detto Giornale, riservandosi di rinnovare a suo tempo l'abbonamento al *Giornale di Padova*.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

CARLSRUHE, 22. — La *Gazzetta* conferma che il governo respinse il cen-

APPENDICE 13

AL VILLAGGIO

RACCONTO

di Antonio prof. Zardo

Tra questi pensieri Carlo si tolse di là e a passo lento, senza nemmeno avvertire chi gli passava accanto, si condusse a casa, dopo aver stabilito fra sé medesimo di recarsi, la mattina seguente, dal parroco, per ottenere da lui qualche biglietto di raccomandazione.

Il parroco l'accoglie freddamente e gli fissò in volto due occhi scrutatori sotto una fronte corrugata, che pareva volesser dire: Che vuoi da me? Se credi ch'io dia ascolto alle tue ciancie l'hai sbagliato di grosso.

Carlo comprese ogni cosa, e pensò: Qui faccio un buco nell'acqua, pure non si smarris di coraggio e manifestò in poche parole, al prete tutto il suo progetto, concludendo:

— Se però lei non m'aiuta io non

didato proposto dal capitolo di Friburgo pella scelta dell'Arcivescovo.

Avendo tutti i candidati ricusato di prestare giuramento di obbedienza alla legge il governo non poté fare alcuna scelta.

BELGRADO, 22. — Apertura della Scupcina. Il discorso del trono constatò le buone accoglienze che ebbe il Principe a Costantinopoli. Accenna alla visita fatta al principe di Rumenia e ai colloqui avuti coi sovrani e cogli uomini di Stato delle grandi potenze d'onde risulterà un profitto pella Serbia.

Il discorso promette la presentazione di molti progetti di legge. Lascia alla Scupcina il decidere se sia opportuno ed utile modificare la costituzione in senso liberale.

PARIGI, 22. — È smentito che Comont e Taillaud siano dimissionari.

Un ordine del giorno del generale Ducrot affisso a Digione ordina che si prendano misure per prevenire le dimostrazioni in occasione delle elezioni municipali.

L'Imperatrice di Russia passerà l'inverno a Cannes.

DIARIO POLITICO

Checché se ne parli e scriva, nessuno sa farsi un'idea in Francia dell'attitudine che prenderanno i partiti al riaprirsi dell'Assemblea: tutto è incerto: tutto è limitato a congetture più o meno verosimili, che si distruggono da mane a sera quando pareva più probabile la loro realizzazione.

L'unione, per esempio, dei due centri, era considerata come cosa sicura, ma la risposta di Louis Blanc alla lettera del Christophle constata l'impossibilità di quell'unione dei due centri, sulla quale i repubblicani speravano d'innalzare il loro edificio.

so dove andare, né a chi rivolgermi; a me basterebbe soltanto una sua lettera di raccomandazione.

Dal momento che Carlo incominciò ad aprir bocca, la fronte del parroco, da rannuvolata che era, s'andò man mano rischiarando e le rughe, a poco a poco, si rischiararono, e, quando il giovane ebbe terminato il suo discorso, gli battè sur una spalla ed esclamò:

— Bravo! Bene! Così mi piace! Questa volta l'hai pensata da uomo di senso ed io ti gioverò di tutto cuore. Credilo a me, ciò è quanto di meglio tu possa fare per ora. Te lo avrei consigliato io stesso, se non avessi avuto timore.... Basta, or son più che contento che tu sia venuta da te medesimo in questa deliberazione. Ritorna domattina e troverai preparato un biglietto, col quale io ti raccomanderò ad un'onesta e ricca persona, che ti potrà prendere in qualità di scrivano, e t'assicuro io che ti troverai bene. È un po' lontano da qui, ma non monta! Bravo, bravo il mio Carlo! Adesso incomincio a stimarti, vedi.

A un cambiamento così repentino, a un'espansione tale, a una premura così esagerata, mentr'egli s'aspettava tutto il contrario. Carlo restò alquanto sopra

Arde vivace più che mai la polemica religiosa in Inghilterra, né può servire a mitigarla il risultato dell'Unione cattolica che si tenne nel locale delle Willis Rooms; ma gli ultramontani saranno gravemente scandalizzati, e seriamente irritati dalla lettera di sir George Bowyer, lanciata spezzata dal partito cattolico in Inghilterra, il quale però in questa circostanza credette svincolarsi dall'assolutismo dei decreti del Vaticano. «Io», dice sir Bowyer, non posso aderire alla seguente proposizione, contenuta nella lettera di mons. Capel, a meno che non venga considerevolmente modificata. — Il potere ecclesiastico è superiore all'eccezionale, e deduce e limita l'uno e l'altro. — E più oltre scrive: — «I due poteri sono destinati a scopi diversi, che si ottengono con mezzi diversi.

«La Chiesa non fu mai destinata pel Governo civile, e non ha un meccanismo a tal fine. L'intera sua costituzione è fatta per un fine diverso: non può, dunque, essere superiore al potere civile in cose spettanti propriamente a questo potere. La dottrina vera è, che ambedue i poteri sono supremi ciascuno nella propria sfera.» Queste frasi puzzano orribilmente di eresia, e sir George Bowyer, dopo i molti servigi da lui resi alla causa dell'ultramontanismo, può attendersi di venir messo a fascio con lord Acton e lord Camoys, e di venir considerato egli pure come una «vipera», che s'è voltata contro la nave di San Pietro.

Al contrario lord Petre pubblica nel *Times* le seguenti risoluzioni adottate nel meeting dell'Unione cattolica d'Inghilterra, tenuto il 18 corrente:

1. L'Unione Cattolica, radunata in Comitato generale, avendo rivolta la sua attenzione a certe asserzioni apparse da ultimo, riguardanti la fede e la lealtà dei Cattolici della Gran Bretagna dichiara:

pensieri, poi, riflettuto un istante, disse tra sé: qui gatta ci cova! e ringraziato il parroco uscì della canonica.

— Ah, non è mica sincera tutta quella premura! continuò fra sé, appena uscito. Io non ci credo proprio niente. Dio sa quali sono le mire di quel reverendo! Ci scommetto ch'egli s'è data l'intesa col nipote, per tendermi qualche rete, ed io, senza sapere, ci son caduto dentro. Caduto? Non ancora peraltro! e prima che ciò avvenga voglio pensarci sopra. Guarda che sorta di gente c'è a questo mondo! Fanno le viste di prendersi interesse sul vostro conto, fingono di giovarvi, per poter quindi, sul più bello, farvi del male con maggior facilità e sicurezza. Eh, prima di partire ci penserò due volte, ci penserò!

— Oh, Carlo! che n'è dell'anima tua? esclamò venendogli incontro uno dei suoi vecchi amici, non appena lo vide. Son due giorni che non ti si vede.

— Sono stato indisposto e non ne ho avuto voglia.

— Non vorrei che ti fosse venuto in capo di abbandonare la nostra compagnia! Fatti vedere stasera all'osteria, che t'aspettiamo tutti ansiosamente.

— Se mi sentirò in caso!

— C'è chi sospetta che tu abbia

a) che i Cattolici della Gran Bretagna accettano cordialmente i decreti del Concilio Vaticano e vi si sottomettono;

b) che la loro posizione e i loro doveri verso il potere civile non ne rimangono menomamente scemati.

2. L'Unione Cattolica coglie quest'occasione per protestare contro la pretesione, che lord Acton e lord Camoys e il sig. Henry Petre sieno in verun senso i rappresentanti del laicato cattolico.

3. Il Presidente è pregato di comunicare alla stampa pubblica le risoluzioni che precedono.

PETRE, presidente.

DISCORSO DELL'ONOR. LANZA

Dei giornali di Torino dei giorni scorsi, la sola *Gazzetta Piemontese* è quella che ci dà un sunto del discorso pronunziato dal comm. Lanza nel banchetto offertogli da' suoi elettori.

La eminente posizione che ebbe l'onorevole Lanza come presidente dei ministri, e quella che ha tuttora come uomo parlamentare, nonché la sua speciale situazione di fronte all'on. Minghetti, da cui fu rovesciato, conferiscono alle parole dell'on. Lanza un'importanza particolare.

Riferiamo quindi il sunto della *Gazzetta Piemontese*, non senza avvertire che questa, come giornale d'opposizione, può esser portata a colorire, secondo la sua tinta i concetti dell'oratore.

Ad ogni modo, si vede che questi va d'accordo nelle idee generali col Minghetti.

Quanto all'aumento del disavanzo previsto dal comm. Lanza, noteranno i lettori che un tal aumento dipende dall'aver egli calcolato delle spese che certo sono utilissime ed inevitabili, ma che non importa però fare assolutamente nel 1875, o 76 come quella, ad esem-

paura di farti vedere dopo l'accaduto di domenica.

— Io paura? È pazzo chi dice questo. — Bene, bene e tu mostragli col fatto che è tale. A rivederci.

— Io paura? continuò Carlo, dopo che l'amico si fu allontanato. Non ho paura di nessuno io! Mi piace che qualcuno la pensi così, ma voglio farlo, convinto che si sbaglia. Se avesse incontrato l'amico mezzo'ora prima, quando non ancora avea parlato col parroco, Carlo avrebbe risposto ben altrimenti alle osservazioni di lui, sarebbe anche stato capace di dirgli chiaro e netto, com'egli intendesse di mutar vita e di abbandonare l'osteria; incortratolo invece, dopo il colloquio col prete, gli rispose nel modo, che abbiamo, or ora inteso.

Quelle risposte potrebbero far credere ch'egli fosse inclinato piuttosto a ricadere nello stato di prima, di quello che a rialzarsi. Ciò che sia avvenuto lo vedremo in appresso. Del resto il prete si teneva già sicuro del fatto suo, e ne parlò a Tommaso con molto calore. A questi la notizia che Carlo desiderava allontanarsi dal paese per cangiar vita, destò pensieri ben diversi da quelli che

pio, pel corso forzoso, la cui estinzione non potrà esser conseguenza e frutto che del pareggio già raggiunto.

L'on. Lanza dopo aver accennato alle sue antiche idee sulla libertà d'Italia con Roma capitale, e alla parte da lui avuta nella realizzazione di questa politica, prosegue:

Or con Roma capitale, l'Italia si può dire compiuta; ma è dessa consolidata?

No, molto rimane a fare per consolidare l'edificio; e questo non si può consolidare se non si provvede all'assetto finanziario. (Benissimo).

Vedo in questa adunanza alcuni colleghi che non appartengono allo stesso mio partito, ma questa della finanza non è questione di partito, e come per formare l'Italia tutti ci unimmo, perchè non ci uniremo tutti per dare mano alla grande opera di darvi uno stabile assetto? (Applausi)

Col dissesto finanziario prolungato dello Stato si dissecano le fonti di prosperità, e si dissesta pure ogni attività di commercio e d'industria.

E se il partito moderato che da 25 anni ha la fortuna di reggere le cose d'Italia, ha maggior obbligo di provvedere alla sistemazione della finanza, il partito d'opposizione non può mettersi in disparte affinché non si ottenga tale scopo.

Crede il disavanzo ascendere a 54 milioni; il che non deve inquietare su d'una cifra di bilancio di 1200 milioni.

Ma non siamo noi minacciati di altre passività?

Si, oltre ai detti 54 milioni, abbiamo un debito di 54 milioni di carta in corso forzato (ossia che corrisponde ad un carico annuo di 54 milioni) abbiamo 250 milioni di buoni del Tesoro. Ciò non può durare più a lungo; il corso forzato è causa di disagio in tutto il paese, bisogna pensare ad estinguerlo.

passavano, in quell'istante medesimo, per la mente del parroco.

VIII

Dopo averci pensato di nuovo, se parve strano a Carlo l'interesse, che il prete aveva preso sul suo conto, non gli parve meno strano il contegno, che la Maria aveva tenuto verso di lui, la sera prima. Di pensiero in pensiero si era quasi venuto a persuadere che tra lei, Tommaso, il parroco ed il nipote si fosse stretta una specie di lega a suo danno.

— Ma a me non la si fa tanto facilmente! — soggiunse, — Io sono più astuto di loro, e poi voglio far vedere a certi tali che non ho paura di nessuno. E se c'è chi desidera che m'allontani di qui, io ci starò, per dispetto, e sarò anche capace di mandare in fumo certi loro progetti. Dio sa che cosa avranno combinato di fare, quand'io fossi lontano! E poi mi si darà tutta la colpa, se continuo nella vita scioperata, mentre ne son essi la causa! Ecco: io ero disposto a diventiar laborioso e dabbene, signori no! s'approfitta di questa mia buona intenzione, per tendermi una insidia e di questa fatta! Eppure mi

Il sottoscritto Miari Conte Felice fu Antonio di Padova proprietario dei fondi con fabbriche di Ett. 75 situati in Comune di Urbana, Distretto di Montagnana cioè:

I. Corpo nominato Campagna Palazzo con fabbriche di Ett. 30 fra confini a mattina strada comunale, mezzodi strada Consorziale, a tramontana stradella Calari.

II. Corpo, Raffette di Ett. 5 fra confini mattina Da Zara, mezzodi Gruppo, ponente Ferrari, tramontana strada Granza.

III. Corpo, Casamento con fabbriche di Ett. 5 fra confini levante Jacur, mezzodi strada Granza, ponente Marchesini, e tramontana Marchesini fratelli.

IV. Corpo, Campagnon di Ett. 30 fra confini levante Eredi Zorzan, mezzodi stradella Consortiva, ponente Fiume Fratta, tramontana stradella Consortiva.

V. Corpo, Bine Lunghe di Ett. 5 fra confini levante e tramontana Fratelli Marchesini, mezzodi Montan, ponente Beneficio San Massimo.

È pubblicamente noto
che viene vietato a chiunque l'ingresso nel fondo suddescritto per qualsiasi caccia, che intende a se riservata valendosi della facoltà accordata dall'art. 712 del Codice civile, e che coloro che vi entrassero senza permesso in scritto del sottoscritto, o suoi rappresentanti, saranno denunciati alla Autorità Giudiziaria per l'applicazione delle comminatorie penali sancite dal Decreto 21 Settembre 1805, e dall'art. 687 del Codice penale vigente.

Per evitare, qualunque scusa di ignoranza del presente divieto si sono già piantati nella circonferenza del latifondo sopradescripto pali con tabella portanti la leggenda

Caccia riservata.
Il presente avviso sarà pubblicato per otto giorni consecutivi all'Albo del Comune di Urbana, e per tre volte inserito nel foglio ufficiale della Provincia.

Urbana li 21 Novembre 1874.
FELICE MIARI fu ANTONIO proprietario

4-807

BIRRA

DELLA
PRIMA SOCIETA PER AZIONI
IN VIENNA

Deposito in Udine presso la
Ditta BURGHART E BULFON
speditori e commissionari. 4-794

LA LINGUA FRANCESE

IMPARATA SENZA MAESTRO
IN 26 LEZIONI
(Terza edizione)

Metodo affatto nuovo per gli italiani, essenzialmente **pratico**, e tale che forza l'allievo ad essere, per così dire, il **maestro di se stesso**. Questo metodo è utilissimo in particolar modo agli **ecclesiastici, impiegati, commessi, militari, negozianti** ecc. ecc. che non possono più frequentare le scuole. Chi lo studia con diligenza potrà in capo a **sei mesi** parlare e scrivere la lingua francese. Ogni lezione consta di 16 pagine in ampio formato. — L'intera opera è spedita immediatamente per posta, **franca e raccomandata** a chi invia Vaglia Postale di **lire otto alla Ditta Depositaria fratelli Asinara e Cavignone, Via Provvidenza N. 10, TORINO.** 2-793

LA COSTIPAZIONE

di testa è guarita immediatamente colle **POLVERI NASALINI** di De Glaise farmacista, la quale leva prontamente l'acutezza del male, restituisce la respirazione nasale e previene i raffreddori di petto. — Scatola L. 1. — Agenti per l'Italia A. Manzoni e C. in Milano.

DEPOSITO in Padova Farmacia SANI già Beggiano. 8-701

Firerze	21	23
Rendita italiana	72 40	72 80
Oro	22 23	22 23
Londra tre mesi	27 28	27 55
Francia	110 87	110 70
Prestito nazionale	61 50	61 50
Obbl. regia tabacchi	789 liq.	790 liq.
Banca nazionale	1729 liq.	1740
Azioni meridionali	348	350 liq.
Obbl. meridionali	214 liq.	214 liq.
Banca Toscana	1480 liq.	1480
Credito mobiliare	673	680
Banca generale	—	—
Banca italo germa.	244	245
Rendita it. god. dal 1 luglio fermis	75	05

OPERE PUBBLICAZIONI
della tipografia editrice Sacchetto

SOPRA
Rivista LA STATISTICA PENALE
DEL REGNO D'ITALIA

del Anno 1870
Padova 1874 - in 12° **Critica**
Cent. 36.
Padova 1874, in 8.

Recentissima pubblicazione

note illustrative e critiche

AL

CODICE CIVILE DEL REGNO

DI LUIGI BELLAVITE

- I. Delle obbligazioni condizionali. - II. A tempo determinato.
III. Alternative.
IV. In solido. - V. Divisibili ed indivisibili.

Padova 1875 - in-8.

Prezzo italiano Lire 5

TESTI UNIVERSITARI

PUBBLICATI

DALLA PREMIATA TIPOGRAFIA F. SACCHETTO
IN PADOVA

- BELLAVITE prof. L. — Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. - Padova 1873, in 8° L. 8.—
Id. — Note illustrative e critiche al Codice civile del Regno. - Padova 1875, in 8° » 5.—
FAVARO prof. A. — L' Integratore di Duprez ed il Planimetro dei movimenti di Amsler. - Padova 1872 » 1.50
KELLER prof. A. — Il terreno agrario. - Padova 186. , in 12° » 2.50
MONTANARI prof. A. — Elementi di Economia politica. - Padova 1872, in 8° » 5.—
ROSANELLI prof. C. — Manuale di patologia generale. - Padova 1870 » 6.—
ROSSETTI prof. F. — Sul magnetismo. Lezioni di fisica. - Padova 1871, con figure » 3.—
SACCARDO prof. P. A. — Sommario di un Corso di Botanica. IIª edizione. Padova, 1874 » 3.—
SANTINI prof. G. — Tavole dei Logaritmi precedute da un Trattato di Trigonometria piana e sferica. IIIª edizione. - Padova » 8.—
SCHUPFER prof. F. — Il Diritto delle obbligazioni secondo i principii del Diritto Romano. - Padova 1868 » 10.—
TOLOMEI prof. G. P. — Diritto e procedura penale. IIIª edizione. - Padova 1875 » 8.—
TURAZZA prof. D. — Trattato d'Idrometria e d'Idraulica pratica. IIª edizione. - Padova, 1868 » 10.—
Id. — Elementi di Statica. Statica dei sistemi rigidi. - Padova 1872 » 2.—
Id. — Del moto dei sistemi rigidi. - Padova 1868 » 6.—

Premiata Tip Editrice F. Sacchetto
PADOVA

SILVATICO M. PIETRO

GUIDA DI PADOVA

e del

suoi principali contorni

CON VEDUTE, INCISIONI E PIANTA

Padova, in 12. - it. Lire 5

ANTONIO cav. SELMI

DEI COMBUSTIBILI

e del metodo di riscaldamento degli ambienti

Lezioni di chimica applicata

Padova 1874, in 12 - Tip. Sacchetto - Prezzo L. DUE.

Padova, prem. up. Sacchetto, 1874

Recentissima Pubblicazione

A. MALMIGNATI

PETRARCA

a Padova

a Venezia e ad Arquà

CON DOCUMENTO INEDITO

ital. L. DUE — Padova 1874, in 8 — DUE L. ital.

vendibile presso i Librai di qui

Orario FERROVIE DELL'ALTA ITALIA

attivato il 1 ottobre 1874

PADOVA per VENEZIA				VENEZIA per PADOVA			
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA			
I omnibus	6,15 a.	7,40 a.	omn. 5,-- a.	6,15 a.			6,15 a.
II	8,20	9,40	internaz. 6,15	7,20			7,20
III	10,35	11,55	dir. 10,30	11,28			11,28
IV	12,44 p.	2,35 p.	omn. 12,05 p.	1,25 p.			1,25 p.
V	2,32	3,50	dir. 2,35	3,23			3,23
VI diretto	3,19	4,44	omn. 3,30	4,50			4,50
VII	4,13	5,10	dir. 4,30	5,50			5,50
VIII omnibus	8,24	9,42	misto 5,50	7,40			7,40
IX internaz.	9,18	10,15	omn. 8,--	9,20			9,20

PADOVA per VERONA				VERONA per PADOVA			
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA			
I omn.	6,30 a.	9,-- a.	omn. 5,35 a.	8,10 a.			8,10 a.
II internaz.	7,30	9,20	dir. 8,50	12,24 p.			12,24 p.
III dir.	11,35	1,20 p.	dir. 11,50	2,21			2,21
IV omn.	1,35	4,05	omn. 1,30 p.	3,07			3,07
V	5,05 p.	7,35	omn. 5,48	8,12			8,12
VI misto	8,12	11,48	internaz. 7,30	9,09			9,09

PADOVA per BOLOGNA				BOLOGNA per PADOVA			
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA			
I omn.	8,25 a.	12,13 p.	dir. 3,10 a.	6,01 a.			6,01 a.
II misto	12,40 p.	2,45 p.	da Rovigo 5,50	7,55			7,55
III dir.	3,32	6,11	omn. 6,--	10,20			10,20
IV omn.	6,02	10,40	dir. 4,15 p.	4,02 p.			4,02 p.
V dir.	9,30	12,15 p.	omn. 3,40	8,06			8,06

VENEZIA per UDINE				UDINE per VENEZIA			
Corse	Partenze da VENEZIA	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE	Arrivi a VENEZIA			
I omn.	5,40 a.	10,07 a.	dir. 1,19 a.	5,22 a.			5,22 a.
II dir.	9,55	2,25 p.	omn. 5,55	10,14			10,14
III	4,50 p.	8,20	dir. 4,03	2,54 p.			2,54 p.
IV omn.	9,55	2,32 a.	omn. 4,05 p.	8,26			8,26

NB. Oltre la tassa di viaggio indicata vi sono le tasse: imposta bollo da cent. 5 per ogni biglietto ed il 3 0/0 a favore dell'erario.

ELENCO

dei prezzi di vendita del pane in base alle Tabelle fino ad ora prodotte

N. progress.	COGNOME e NOME dell'Esercente	CONTRADA ove esiste il Negozio	Pane bianco comune Centesimi	Pane misto Centesimi
1	Da Rè Gaetano	Pozzo Dipinto N. 3876 A	56	46
2	Ferracin Giacomo	S. Fermo	60	50
3	Zancan Giuseppe	Pozzo Dipinto	3858	48
4	Pravato Pietro	Rodella	324 B	44
5	Vasoin Marco	S. Leonardo	1466	50
6	Gasparinetti fratelli	Osteria Nuova	595	46
7	Rampazzo Girolamo	Codalunga	4480	48
8	Molini Domenico	S. Francesco	3993	46
9	Orian Antonio	Ponte Corvo	3974	46
10	Mattiazio Marco	S. Pietro	1519	48
11	Lorenzi Antonio	Beato Pellegrino	4628	52
12	Recaldin Pietro	S. Leonardo	4698	50
13	Magazzino Cooperativo	Duomo	58	48
14	Panficio Cooperativo	Borgo Bianco	1112	48
15	Magazzino Cooperativo	Santa Sofia	3209	48
16	Castelletto Pietro	S. M. Iconia	41	46
17	Brun Marianna	S. Agata	1693	50
18	Sacchetto Andrea	Borgo Rogati	2235	48
19	Bonazza Giacomo	Boccalerie	181	50
20	Ceccato Bortolo	Businello	4060	48
21	Zanetti Francesco	S. Giovanni	1844	48
22	Zelarovich Sebastiano	Via Rovina	4364	48
23	Vasoin Bortolo	Ponte Altina	3311	48
24	Zaramella Gio. Battista	Teatro S. Lucia	585	46
25	Andreato Giocondo	Di bite	171	48
26	Pisani Amalia ved. Pavanello	Servi	1758	46
27	Cesarini Luigi	Corso Vittorio Em.	2414	48
28	Varagnolo Giovanni	Cappelli	4211	48
29	Facco Giuseppe	Beccherie vecchie	329	44
30	su detto	S. M. in Vanzo	2266	44
31	Menapace B-nedetto	Belle Parti	684	44
32	Bodon Vincenzo	Savonarola	5022	44